

# Parco delle Groane: l'ex sindaco Della Rovere è il nuovo presidente

**CESATE** – Martedì 23 dicembre Roberto Della Rovere, sindaco del Comune di Cesate per due mandati amministrativi e tutt'ora capogruppo consiliare di maggioranza, è stato nominato Presidente della Comunità del Parco delle Groane, nel corso dell'assemblea comunitaria. Insieme a Della Rovere Cesate ha raggiunto un risultato importante e prestigioso: la Presidenza del Parco delle Groane, ricoprendo un ruolo importante dopo 40 anni dalla nascita della Comunità del Parco.

Un incarico che arriva in una fase molto importante per il Parco delle Groane che si trova ad affrontare questioni di cruciale interesse come l'Expo 2015, le vasche di laminazione del Seveso, ed il problema dello spaccio di sostanze stupefacenti nel Parco. Un incarico importante che Roberto Della Rovere ci ha così commentato: "La

Presidenza del Parco è una sfida nuova. Non mi aspettavo tale incarico, ma ne sono contento perché il Parco per me è sempre stato molto importante".

Davanti all'amministrazione del Parco, che conta 16 comuni e che potrebbe ulteriormente espandersi, Della Rovere ha le idee chiare sulle priorità e sulle questioni di interesse.

**Quali saranno le prime azioni che intraprenderà da presidente?**

"Tra le prime questioni da affrontare ci sarà sicuramente l'Expo 2015. Siamo a cinque mesi da questo evento e c'è molto da fare, è necessario far conoscere il Parco e le sue potenzialità, valorizzare il territorio, e non perdere questa importante occasione di visibilità. A tal proposito ho già avuto modo di parlare con la vice presidente, lavoreremo sul marketing territoriale creando



sinergie con il Polo Insieme Groane e con il Consorzio bibliotecario per condividere i canali di comunicazione. Bisognerà poi impegnarsi nella ricerca di finanziamenti per i nuovi progetti, sarà necessario affrontare la questione delle vasche di laminazione del Seveso, argomento che interessa maggiormente Senago: cercheremo di capire come procedere per limitare l'impatto sul territorio e trovare una forma di compensazione, per questo

mi confronterò anche con i sindaci interessati".

Tra le priorità di intervento di Roberto Della Rovere anche il problema dello spaccio di sostanze stupefacenti all'interno del parco e l'uso delle aree verdi come discariche: "La questione della sicurezza è di primaria importanza, per sua natura il parco è terreno preferenziale per le attività di commercio della droga. A questo problema si accompagna anche la questione dei rifiuti che troppo spesso vengono abbandonati nel parco, ma per questo sarà meglio attivare una battaglia culturale piuttosto che repressiva. Per far fronte a questi problemi sarebbe auspicabile una sinergia e l'azione congiunta e coordinata di tutte le forze in campo, dalla Polizia Locale, ai Carabinieri, e per questo mi confronterò con i sindaci per attivare un'azione comune".

**Elena Conte**